

si dibattono nella più incresciosa, disgraziata condizione, per cui non possono nemmeno pagare gli impiegati.

Ora, mentre i primi possono chiedere e ottengono dal Governo il cinquanta per cento, i secondi, che rappresentano precisamente il proletariato dei comuni, non possono chiedere nulla ed il Governo nulla può dare ad essi.

Ora, francamente, ciò costituisce una vera ingiustizia, e non v'è altro che da invocare una riforma alla legge del 1865, la quale ormai rappresenta un vero anacronismo. Questa riforma spero che l'onorevole ministro Ciuffelli vorrà studiare ed attuare.

Ed un'altra raccomandazione debbo rivolgergli, denunciando contemporaneamente alla Camera un caso assai doloroso. Il comune di Piana dei Greci, nella provincia di Palermo, fu, pochi mesi addietro, quasi rovinato da un uragano, che non solo devastò la campagna, ma distrusse anche molte case.

Gli abitanti sono costretti a rifugiarsi negli antri. Si tratta di un paese povero, estremamente povero. Il ministro se ne è occupato, ed il Genio civile di Palermo, questa volta con grande alacrità, ha presentato una relazione, secondo la quale sarebbe necessaria una spesa di 700,000 lire. Il comune, in base alla legge, dovrebbe, per lo meno, pagare 250,000 lire. Ma esso non ha come pagarle, e, se il Governo non contribuisce a sollevare quella popolazione dalle condizioni dolorose in cui si trova, essa finirà per non vivere di vita umana. Confido dunque, onorevole ministro, che vorrete trovar modo di sollevare le sorti di quella popolazione. (*Approvazioni*).

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. All'onorevole Venino dirò anzitutto che la provincia di Como, ha già usufruito largamente delle disposizioni relative ai mutui ed ai sussidi per le opere stradali. Quanto alla proroga del decreto relativo ai mutui, io non posso assolutamente prometterla, anche per la buona ragione che, essendo le domande tali da assorbire i cento milioni disponibili, sarebbe inutile concedere una ulteriore proroga. Se, ad ogni modo, per lontana ipotesi, avanzassero alcuni di questi milioni, stia tranquillo l'onorevole Venino che troveremo modo di distribuirli.

Riguardo al decreto per i sussidi, la proroga non occorre; poichè in base all'articolo 321 della legge sui lavori pubblici i comuni possono essere sempre sussidiati, nei limiti delle disponibilità di bilancio, sino alla misura del 25 o 30 per cento.

Quanto all'onorevole Balsano, l'aumento da me proposto al capitolo 135 del bilancio deve soddisfare la sua domanda. Aggiungo che nel bilancio 1915-16, sarà fatto un altro aumento di un milione. L'onorevole Balsano chiede anche che tali sussidi siano dati con speciale riguardo alle condizioni dei comuni, ed in questo ha perfettamente ragione. La condizione disagiata dei comuni, è uno dei criteri che il regolamento e la pratica amministrativa richiedono per la concessione e per la maggior misura dei sussidi.

Riguardo a quanto egli ha detto circa Piana dei Greci, osservo che non si tratta di sussidio stradale, ma d'un caso speciale di cui il Ministero si sta occupando, per tenerne conto nelle disposizioni da me già annunciate relative ai danni delle alluvioni e frane.

BALSANO. La ringrazio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 132 rimane approvato in lire 3,000,000.

Capitolo 133. Sussidi ai comuni e consorzi di comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico (art. 321, della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*), lire 400,000.

Lo stanziamento di questo capitolo, per effetto di una proposta nuova, di cui ha dato ragione l'onorevole ministro dei lavori pubblici, è stato elevato a lire 1,400,000.

BALSANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BALSANO. Desidero soltanto raccomandare al ministro che voglia sollecitare la Commissione nominata per definire le questioni concernenti le strade siciliane e specialmente le *trazzere*, che, una volta, esistevano ed ora sembra che non esistano più. Urge che la Commissione esaurisca il suo lavoro.

PRESIDENTE. Questa è materia che riguarda il ministro delle finanze, non quello dei lavori pubblici.

BASILE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASILE. Merita lode il ministro per la nuova assegnazione fatta su questo capitolo. Vorrei solo pregarlo che, nella erogazione